



COMUNE DI CASELETTE

PROVINCIA DI TORINO

RELAZIONE DI FINE MANDATO⁽¹⁾

(Quinquennio 2009 – 2013)

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

⁽¹⁾ *Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.*

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

Indice degli argomenti trattati

PREMESSA	pag. 2
PARTE I - DATI GENERALI	" " 4
1. Dati generali	" " 4
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione	" " 6
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	" " 7
1. Attività normativa	" " 7
2. Attività tributaria	" " 12
3. Attività amministrativa	" " 12
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	" " 19
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio	" " 19
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale	" " 19
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	" " 20
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	" " 22
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione	" " 22
4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	" " 23
5. Patto di stabilità interno	" " 24
6. Indebitamento	" " 25
7. Conto del patrimonio in sintesi	" " 25
8. Spesa per il personale	" " 28
PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	" " 30
1. Rilievi della Corte dei conti	" " 30
2. Rilievi dell'Organo di revisione	" " 30
3. Azioni intraprese per contenere la spesa	" " 30
PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	" " 31
1. Organismi controllati	" " 31
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	" " 35

PARTE I - DATI GENERALI**1. Dati generali****1.1 - Popolazione residente al 31-12-2013 (*): 3016**

(*) (anno corrente-1)

1.2 - Organi politici

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale. Mentre il Sindaco ed i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'Ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli Assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente alla data del 31.12.2013 (durante il mandato sono intervenute delle modifiche per surrogazione).

Composizione della Giunta Comunale

Cognome e nome	Carica
DOGLIOTTI Sandro	Sindaco
GIRARDI Giuseppe Emilio	Vice Sindaco
BANCHIERI Pacifico	Assessore
IGUERA Davide	Assessore
RIGOLETTI Roberto	Assessore

Composizione del Consiglio Comunale

Cognome e nome	Carica
DOGLIOTTI Sandro	Presidente
BANCHIERI Pacifico	Consigliere
FAURE Egidio	Consigliere
GAROGLIO Danilo	Consigliere
GAUDENZI Laura	Consigliere
GIRARDI Giuseppe Emilio	Consigliere
IGUERA Davide	Consigliere
RIGOLETTI Roberto	Consigliere
SPATOLA Jacopo Simone Diego	Consigliere
BUNINO Roberto	Consigliere
GUERRA Marco	Consigliere
MOTRASSINO Giorgio	Consigliere
VALSANIA Margherita Daria	Consigliere

1.3 - Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura alla data del 31.12.2013.

Organigramma:

Direttore: =====

Segretario: DEVECCHI Dott. Paolo - in convenzione con il Comune di Givoletto (capo-convenzione) e il Comune di Traversella

Numero dirigenti: =====.

Numero posizioni organizzative: 3 (Area Amministrativa – Area Finanziaria – Area Tecnica)

Numero totale personale dipendente: 11 (di cui 1 part-time 75%)

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

Il Comune di Caselette non è commissariato, non lo è mai stato nel periodo del mandato, né tantomeno in precedenza.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

Non è stato dichiarato il dissesto finanziario nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., né tantomeno il predissesto finanziario, ai sensi dell'art. 243 bis. Non si è fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Dato lo scarso numero di unità previste in questo Ente e gli adempimenti sempre più numerosi e pressanti che vengono attribuiti alla competenza dei Comuni, si può evidenziare e sottolineare la difficoltà a raggiungere gli obiettivi da parte del personale, non per difetto di capacità ma per la mancanza del tempo necessario per adempiere alle numerose incombenze in capo ad ognuno dei dipendenti presenti.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Nel quinquennio 2009/2013 i parametri risultano i seguenti (per l'anno 2013 non avendo ancora approvato il conto consuntivo tali parametri sono stati definiti in modo provvisorio):

	2009		2013	
	NO	SI	NO	SI
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X			X
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X			X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Numero parametri positivi		0		2

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 - Attività Normativa:

Numero di atti adottati durante il mandato

<i>Organismo e numero atti</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
<i>CONSIGLIO COMUNALE</i>	<i>57</i>	<i>35</i>	<i>40</i>	<i>35</i>	<i>53</i>
<i>GIUNTA COMUNALE</i>	<i>127</i>	<i>112</i>	<i>114</i>	<i>105</i>	<i>119</i>
<i>DETERMINAZIONI</i>	<i>225</i>	<i>274</i>	<i>277</i>	<i>233</i>	<i>263</i>
<i>DECRETI DEL SINDACO</i>	<i>12</i>	<i>5</i>	<i>8</i>	<i>2</i>	<i>11</i>

Adozione atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare durante il mandato.

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolarmente in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite. Vengono inserite anche le convenzioni e gli accordi di programma.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	C.C. n. 5 del 23/02/2009
Oggetto	Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32. Approvazione regolamento per il funzionamento della Commissione locale per il paesaggio.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 6 del 23/02/2009
Oggetto	Regolamento comunale per il servizio di mensa scolastica. Approvazione.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 12 del 30/03/2009
Oggetto	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30/09/2002 ad oggetto: “Approvazione regolamento comunale per le prestazioni sociali e l'applicazione dell'I.S.E.E. (indicatore situazione economica equivalente)”. Integrazione.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 13 del 30/03/2009
Oggetto	Regolamento per la disciplina di incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività. Approvazione.
Motivazione	
Riferimento	C.C. n. 14 del 30/03/2009
Oggetto	Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni. Modifiche ed integrazioni.
Motivazione	

Comune di CASELETTE – Relazione di Fine Mandato

Riferimento	C.C. n. 31 del 27/07/2009
Oggetto	Approvazione regolamento per l'utilizzo della palestra comunale.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 37 del 28/09/2009
Oggetto	Modifica dell'art. 16, comma 3 del regolamento edilizio a seguito modifica, con D.C.R. 08/07/2009 n. 267-31038, del regolamento tipo regionale, modifica degli artt. 2 e 3 del regolamento edilizio a seguito L.R. 14/07/2009 n. 20.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 47 del 23/11/2009
Oggetto	Azienda Intercomunale Difesa Ambiente – A.I.D.A. – Approvazione statuto, convenzione e regolamento. Rinvio.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 55 del 21/12/2009
Oggetto	Azienda Intercomunale Difesa Ambiente – A.I.D.A. – Approvazione statuto, convenzione e regolamento.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 13 del 29/06/2010
Oggetto	Approvazione nuovo regolamento comunale sul procedimento amministrativo.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 15 del 29/06/2010
Oggetto	Approvazione regolamento per l'installazione a terra di campi fotovoltaici di potenza superiore a 20 KWP.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 25 del 15/11/2010
Oggetto	Regolamento aree mercatali. Integrazione.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 29 del 15/11/2010
Oggetto	Regolamento consiglio comunale dei ragazzi. Modifiche.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 33 del 20/10/2010
Oggetto	Criteri generali per la definizione del nuovo regolamento degli uffici e dei servizi alla luce dei nuovi principi del D. Lgs. 150/2009.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 9 del 28/02/2011
Oggetto	Approvazione regolamento per la concessione in uso del salone polivalente "Cav. del lavoro Mario Magnetto".
Motivazione	

Comune di CASELETTE – Relazione di Fine Mandato

Riferimento	C.C. n. 15 del 28/02/2011
Oggetto	Approvazione regolamento comunale che disciplina la cremazione dei cadaveri e dei resti mortali, nonché l'affidamento, la conservazione e la dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti (Legge Regionale 31 ottobre 2007 n. 20).
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 36 del 25/11/2011
Oggetto	Norme regolamentari per la concessione di tombe di famiglia, loculi e cellette nel cimitero comunale. Modifica.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 4 del 27/04/2012
Oggetto	Approvazione regolamento e determinazione aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) Anno 2012.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 5 del 27/04/2012
Oggetto	Approvazione regolamento e determinazione aliquote per l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef – Anno 2012.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 10 del 27/04/2012
Oggetto	Esame ed approvazione della convenzione per la gestione in forma associata dello sportello unico per le attività produttive e adozione del regolamento di organizzazione e funzionamento.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 11 del 27/04/2012
Oggetto	Approvazione nuovo regolamento per i lavori, le forniture ed i servizi in economia.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 12 del 27/04/2012
Oggetto	Approvazione nuovo regolamento per l'individuazione e l'assegnazione di aree agli spettacoli viaggianti, circhi equestri, parchi divertimenti.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 21 del 24/09/2012
Oggetto	Ampliamento mercato settimanale di Piazza Cays – Modifica del regolamento comunale sulla disciplina del commercio sulle aree pubbliche.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 22 del 24/09/2012
Oggetto	Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria, della cittadinanza benemerita e della civica benemerita. Approvazione.
Motivazione	

Comune di CASELETTE – Relazione di Fine Mandato

Riferimento	C.C. n. 27 del 22/10/2012
Oggetto	Imposta Municipale Propria (I.M.U.) – Riapprovazione regolamento e modifica aliquote per l'anno 2012.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 28 del 22/10/2012
Oggetto	Regolamento comunale per il servizio di mensa scolastica. Modifiche.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 29 del 22/10/2012
Oggetto	Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Modifiche.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 3 del 04/02/2013
Oggetto	Regolamento per la disciplina dei controlli interni (art. 147 e seg. TUEL – D.L. 174/2012 convertito in legge 228/2012). Approvazione.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 12 del 06/05/2013
Oggetto	Regolamento comunale per le prestazioni sociali agevolate e per l'applicazione dell'I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente). Approvazione.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 13 del 06/05/2013
Oggetto	Servizi Scolastici Associati tra i comuni di Caselette e Val Della Torre: Regolamento per il servizio di refezione scolastica e per la costituzione ed il funzionamento della Commissione Mensa Scolastica. Approvazione.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 14 del 06/05/2013
Oggetto	Servizi Scolastici Associati tra i comuni di Caselette e Val Della Torre: Regolamento per il servizio di trasporto scolastico. Approvazione.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 16 del 06/05/2013
Oggetto	Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef. Modifica.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 28 del 10/07/2013
Oggetto	Conferma aliquote per l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef – Anno 2013. Approvazione regolamento.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 38 del 07/10/2013
Oggetto	Regolamento per la disciplina dei contratti. Parziale abrogazione.
Motivazione	

Comune di CASELETTE – Relazione di Fine Mandato

Riferimento	C.C. n. 44 del 29/11/2013
Oggetto	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – Tares: Istituzione – Approvazione del regolamento – Regime transitorio per la determinazione di costi del servizio e tariffe – Determinazione delle tariffe – Modifica della scadenza della riscossione del saldo.
Motivazione	

Riferimento	C.C. n. 45 del 29/11/2013
Oggetto	Regolamento per la concessione in uso dei locali comunali. Approvazione.
Motivazione	

Riferimento	G.C. n. 73 del 20/07/2011
Oggetto	Approvazione sezione del regolamento per l'organizzazione degli uffici e servizi in attuazione del Decreto Legislativo 27/10/2009 n. 150 "Attuazione della legge 04/03/2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".
Motivazione	

Riferimento	G.C. n. 58 del 16/07/2012
Oggetto	Conclusione procedimento amministrativo. nomina funzionario con potere sostitutivo in caso d'inerzia ai sensi dell'art. 2, comma 9-bis, legge n. 241/1990 così come modificato dall'art. 1 d.l. n. 5/2012 conv. in L. n. 35/2012 e contestuale modifica dell'art. 8 del regolamento del comune sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.
Motivazione	

Riferimento	G.C. n. 91 del 26/11/2012
Oggetto	Approvazione piano delle azioni positive triennio 2013-2015.
Motivazione	

Riferimento	G.C. n. 97 del 17/12/2012
Oggetto	Approvazione del regolamento per la disciplina dell'attività del Comitato per le pari opportunità.
Motivazione	

Riferimento	G.C. n. 2 del 07/01/2013
Oggetto	Adozione schema di regolamento per la disciplina dei controlli interni (art. 147 e seg. TUEL – D.L. 174/2012 convertito in Legge 228/2012).
Motivazione	

Riferimento	G.C. n. 14 del 04/02/2013
Oggetto	Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Modifica art. 9.
Motivazione	

Riferimento	G.C. n. 34 del 24/04/2013
Oggetto	Codice etico di comportamento per la tutela della dignità sul lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Caselette. Approvazione.
Motivazione	

2 - Attività tributaria

2.1 - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 - ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	5,00	5,00	5,00	9,00	8,50
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	-	-	-	-

2.1.2 - Addizionale Irpef:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,30	0,30	0,30	0,60(*)	0,60(*)
Fascia esenzione	-	-	-	FINO A €12.000,00	FINO A €12.000,00
Differenziazione aliquote	☐ SI ☒ NO	☐ SI ☒ NO	☐ SI ☒ NO	☒ SI ☐ NO	☒ SI ☐ NO

(*) nel 2012 e nel 2013 sono state introdotte **aliquote differenziate** in base agli scaglioni di reddito come da seguente tabella:

scaglione di reddito	aliquota
Da € 0,00 e fino a € 15.000,00	0,30 %
Da € 15.000,01 a € 28.000,00	0,40 %
Da € 28.000,01 a € 55.000,00	0,50 %
Da € 55.000,01 a € 75.000,00	0,55 %
Da € € 75.000,01	0,60 %

2.1.3 - Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	94%	93%	88%	96%	100%
Costo del servizio procapite	€ 138,27	€126,53	€132,27	€119,80	€110,57

3 - Attività amministrativa**3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:**

La normativa generale, talvolta integrata, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli Interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Fino all'anno 2012, il Comune non disponeva di un sistema dei controlli interni; a seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo art. 147 del d.lgs. 267/2000 (Tuel) dal 2013, l'Ente con deliberazione consiliare n. 3 del 04/02/2013, si è dotato di Regolamento dei controlli interni, per l'attuazione dei seguenti controlli:

1. controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

2. controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

3. controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

A seguito dell'approvazione del regolamento il Segretario comunale ha redatto un piano operativo, quale atto organizzativo sul controllo successivo di regolarità amministrativa effettuato mediante selezione casuale a campione su alcuni atti e procedimenti adottati dai Responsabili di area. Dal controllo effettuato nel corso del 2013 è risultato che l'attività dei Responsabili è stata svolta regolarmente ed il giudizio è risultato positivo.

3.1.1 - Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Personale

Questa amministrazione comunale ha programmato la propria attività nel quinquennio sulla base di tre elementi imprescindibili: la dotazione organica consolidatasi nel tempo (relativamente esigua in termini di rapporto dipendenti/popolazione e con basso rapporto "spesa personale/spesa corrente"), il quadro corrente di finanza locale (che ha posto progressivamente stringenti limitazioni a spesa ed assunzioni), i nuovi obblighi (e le relative opportunità) di svolgimento di funzioni

associate - introdotti a partire dal D.L. '78/2010 - a carico dei Comuni sotto la soglia demografica dei cinque/tremila residenti.

In tale quadro, che presenta bassa flessibilità, sono gli obiettivi posti dal legislatore a dettare la condotta. Particolare attenzione è stata posta per mantenere in organico le professionalità indispensabili per il corretto funzionamento di uffici e servizi.

A partire dell'anno 2013, è stata avviata la prima tranche di associazione obbligatoria di tre "funzioni fondamentali " (lettere "e", "g" e "h" dell'elenco introdotto dall'art. 19, comma 1, lett. a), del D.L. n. 95 del 2012):

- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione (già svolta in forma consorziale);
- edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici.

Tale importante innovazione di carattere organizzativo ha consentito di incrementare i livelli di qualità e quantità di servizi resi al pubblico, attraverso la migliore combinazione ed uso dei fattori di produzione, comprensivi delle risorse umane.

Opere pubbliche

L'Amministrazione ha promosso la realizzazione e la messa in uso di opere utili per il perseguimento di riconosciute finalità di rilevante interesse collettivo, soprattutto nei settori di viabilità e sicurezza, protezione civile, cultura ed istruzione.

È stata programmata ed attuata la manutenzione della rete stradale comunale, nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Ente, al fine di mantenerne inalterata l'efficienza; sono stati realizzati la ricostruzione del ponte sul rio Vangeirone, la ristrutturazione di piazza Cays (adeguamento area mercatale) in un nuovo disegno funzionale e scenografico; anche per effetto di una costante attenzione e sollecitazione di questa civica amministrazione, è stato realizzato l'ampliamento della strada provinciale 24 con realizzazione di una rotonda in Località Pera Grosa; altre opere di messa in sicurezza del medesimo tracciato (aiuola spartitraffico e marciapiede in Corso Susa) sono state progettate e saranno presto messe in cantiere.

E' stata realizzata la messa in sicurezza dei solai ammalorati della scuola elementare di Caselette (a causa di infiltrazioni) mediante la posa di controsoffitti strutturali, che garantiscono prestazioni di contenimento di eventuali distacchi dai soffitti;

È stato effettuato il rifacimento della copertura della palestra del complesso scolastico comunale, con eliminazione dell'amianto;

Sono stati realizzati e messi in funzione 3 Impianti fotovoltaici (sulle coperture della Scuola media, del salone polivalente e della palestra comunale);

È stata realizzata e messa in funzione la nuova sede operativa del locale nucleo operativo dei volontari dell'Anti Incendio Boschivo, nello stesso contesto di Via Valdellatorre ove è stata realizzato, su terreno di proprietà comunale, il centro di addestramento cinofilo "La Piota", facendo sorgere così un polo di servizi finalizzati alla protezione civile.

Nel corso della consiliatura che volge a conclusione, è stata portata a termine la realizzazione del complesso della scuola d'infanzia, della biblioteca e della sala "Italia 150"; tutti gli spazi sono stati messi in uso e funzionano a pieno regime, a completamento delle esistenti strutture destinate a primari servizi alla persona (il complesso scolastico comprendente la scuola primaria e secondaria di primo grado, gli ambulatori medici, sale riunioni, palestra) e ad ospitare eventi pubblici (salone polivalente "Cavaliere del Lavoro Mario Magnetto"), a costituire un'ideale Foro Civico di Caselette.

E' stata avviata la bonifica dell'area cosiddetta "Primavalle": un primo intervento parziale, con eliminazione della copertura in amianto sui fabbricati spogliatoi e cabina elettrica e dei tralicci in ferro lungo le pendici del Musinè.

Comune di CASELETTE – Relazione di Fine Mandato

Si riportano di seguito le somme impegnate sul titolo II della spesa per investimenti, approssimate all'unità in euro, per ciascun esercizio (il 2013 è ancora dato provvisorio, poiché non è ancora stata effettuata la verifica della sussistenza dei residui propedeutica all'approvazione del rendiconto di gestione):

2009	€ 621.480
2010	€ 1.043.562
2011	€ 378.208
2012	€ 339.484
2013	€ 232.336

Gestione del territorio

Nella prospettiva della revisione dello strumento urbanistico generale vigente, l'Amministrazione ha deliberato importanti provvedimenti propedeutici.

Si è adottata la delibera programmatica per la Variante generale al PRGC vigente (Delibera di C.C. n. 20 del 24/09/2012);

Si è approvato il documento programmatico per la Variante strutturale al PRGC vigente (Delibera di C.C. n. 24 del 22/10/2012). Quest'ultimo documento si inserisce in una procedura che si è resa necessaria per adeguare le previsioni planimetriche e normative del Piano Regolatore alle risultanze del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico approvato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ai sensi della legge 183 del 1989 al fine di ridurre il rischio idrogeologico sul territorio. Nell'ambito della stessa procedura, è in avanzato stato di perfezionamento l'intesa con gli enti di pianificazione territoriale sovraordinati (Provincia di Torino – Regione Piemonte), in sede di conferenza dei servizi, necessaria per la conclusione dell'iter, secondo quanto dispone la L.R. 1/2007.

In relazione alla gestione delle pratiche relative agli interventi edilizi, sotto i diversi aspetti della disciplina urbanistica e della tutela del paesaggio e dell'ambiente, l'amministrazione ha costantemente garantito il rispetto delle tempistiche imposte dal DPR 380/2001, del D. Lgs 42/2004 e della L.R. 32/2008.

Istruzione pubblica

L'avvio, nel 2013, dell'esercizio associato col comune di Val Della Torre dei servizi scolastici ha consentito di incrementare in modo significativo qualità e quantità di servizi all'utenza.

La creazione di un centro unico di cottura nella sede scolastica di Brione di Val Della Torre e l'unificazione della gestione per tutti i plessi scolastici dei due Comuni ha permesso di passare dal sistema di mensa precotta veicolata a quello della mensa fresca, con incremento della qualità; è stato introdotto un sistema informatizzato di prenotazione e pagamento dei pasti e rendicontazione che consente precisione e tempestività nella verifica dei pagamenti e comodità per l'utenza.

La messa "in rete" di operatori e mezzi ha consentito inoltre di migliorare il servizio di scuolabus, tuttora condotto in economia.

Infine, è stato deciso, a partire dall'anno scolastico 2012/2013 (delibera G.C. n. 66 del 20.08.2012; delibera G.C. n. 82 del 09.09.2013), di ospitare un'organizzazione spontanea – il Comitato Genitori degli allievi – in alcuni locali della scuola al fine di consentire la gestione in forma autonoma dei servizi di pre e post scuola, resisi necessari per la sorveglianza e l'ospitalità degli allievi nei tempi tra le lezioni ed i passaggi dello scuolabus. Ciò, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, che prevede di favorire e sostenere le formazioni sociali che svolgono servizi di pubblica rilevanza ed utilità di prossimità, in virtuosa concorrenza o in cooperazione con i soggetti pubblici.

Ciclo dei rifiuti

Il Comune di Caselette per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti aderisce al Consorzio di bacino CADOS ed è socio di ACSEL Spa, società di servizi ambientali.

La politica ambientale, in relazione al ciclo integrato dei rifiuti, è pertanto stata condotta, in ossequio alle disposizioni della L.R. 24/2002, in ambito di bacino sovra comunale, al fine di

conseguire omogeneità territoriale di servizio ed economie di scala gestionali. Anche le funzioni di vigilanza sull'andamento dei servizi è svolta in ambito consorziale.

La Legge Regionale n. 7 del 2012 ha disposto, peraltro, la revisione integrale del governo del ciclo integrato dei rifiuti, mediante la soppressione dei consorzi di bacino, la creazione di ambiti territoriali ottimali e delle relative conferenze d'ambito cui spetterà, l'indomani dell'avvio del loro funzionamento, ogni funzione oggi assegnata al Consorzio.

Nel corso del quinquennio, si sono prodotti significativi progressi dei valori di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sul territorio di Caselette; questo importante risultato è, senz'altro, da attribuirsi in buona misura all'organizzazione del servizio ed all'introduzione, avvenuta nel 2009, della modalità di raccolta "porta a porta" dei rifiuti indifferenziati.

Meritevole di attenzione è che, all'ultima rilevazione statistica ufficiale, la raccolta differenziata si attesta al 70,6 % del totale dei RSU: risultato che, per l'anno 2012, ha collocato Caselette, con un indice di efficienza del 47,65, tra i cosiddetti "Comuni Ricicloni" come classificati da Legambiente – iniziativa patrocinata dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con ANCI e organizzazioni e consorzi degli operatori della raccolta e del riciclaggio dei rifiuti urbani.

La legislazione in materia di rifiuti dispone il progressivo abbandono della modalità tradizionale di conferimento in discarica senza che si siano previamente esperite le attività di riuso e valorizzazione attraverso il riciclaggio e/o la produzione di energia, attraverso le tecnologie che lo stato della tecnica consente di utilizzare. Nel periodo preso in esame, s'è giunti in prossimità dell'esaurimento della discarica consortile di Mattie e ci si accinge a conferire la frazione indifferenziata dei Rifiuti Solidi Urbani al termovalorizzatore del Gerbido.

Sociale

Il Legislatore nazionale, con l'adozione di norme più volte emendate, ha inteso raggiungere un diverso livello di efficienza e risparmio di spesa attraverso il convenzionamento obbligatorio degli enti territoriali, la promozione delle Unioni di Comuni e la soppressione di enti intermedi, quali i Consorzi di funzioni (Legge 191 del 2009). I consorzi per i servizi socio assistenziali, già disciplinati con L.R. 1 / 2004, possono continuare ad operare per una clausola di salvaguardia introdotta, nell'ambito della disciplina generale, dalla Legge 135 /2012.

Il Comune di Caselette continua ad afferire, per i servizi in oggetto, al consorzio Con.I.S.A. con sede a Susa. Nel corso del mandato amministrativo, la progressiva, sensibile riduzione dell'apporto finanziario regionale allo svolgimento dei servizi socio assistenziali – di competenza comunale – ha reso estremamente difficile il mantenimento degli standard di servizio all'utenza, nel quadro di una situazione economica e sociale in degrado che si teme non sia, purtroppo, congiunturale.

L'amministrazione Comunale di Caselette ha sostenuto, riguardo i servizi in ambito sociale non affidati al Consorzio, uno sforzo volto a consolidare ed ampliare l'offerta di servizi al pubblico:

- dopo una laboriosa attività di sensibilizzazione dei competenti uffici statali e regionali, è stata istituita la scuola d'infanzia statale, cui l'amministrazione ha messo a disposizione l'edificio costruito "ad hoc";
- è stata aggiornata la convenzione per il sostegno comunale alla scuola dell'infanzia paritaria "Canonico G. Motrassino", realizzando così un virtuoso modello di compresenza di pubblico e privato;
- è stata confermata la convenzione con il Comune di Alpignano per la messa a disposizione delle famiglie di un numero di posti nel nido di Alpignano. Detta convenzione verrà a cessare alla fine del corrente anno scolastico, in conseguenza del mutato modello gestionale assunto dal Comune di Alpignano (il nido è stato affidato in concessione ed il servizio è stato, così, esternalizzato). Tale operazione s'è resa evidentemente necessaria per la corrente, generale "stretta" sui costi. Sono allo studio diverse possibili nuove modalità per assicurare ai Caselettesi l'accesso al servizio del nido;
- è stata ampliata l'offerta di spazi all'aggregazione sociale, vista quale promozione della qualità della vita e prevenzione del disagio delle diverse età; è stata estesa la formula della convenzione con associazioni operanti sul territorio, ospitate nelle strutture comunali a

fronte dei servizi resi ad associati ed al pubblico, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, riconosciuto di rango costituzionale dalla riforma operata con Legge Cost. n 3 / 2001.

Di seguito si riporta l'elenco delle formazioni sociali che, sulla base di rapporti stabili con il Comune, svolgono attività di rilevante utilità sociale e sono ospitati in via stabile presso strutture comunali:

ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE PIEMONTE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
A.N.P.I
U.S.D. CASELETTE
CORPO MUSICALE
GRUPPO ANZIANI
UNITRE
COLTIVATORI
CONSORZIO BEALERA DEI PRATI
CORALE MUSINE'
SQUADRA A.I.B.
OPERAZIONE URIBE
ASSOCIAZIONE VICINEA
ASSOCIAZIONE C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE
CIRCOLO CULTURALE VALDORA 2006
PRO LOCO Di CASELETTE
A.I.D.O.
SALESIANO COOPERATORI CASELETTE - TORINO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
COMITATO GEMELLAGGIO
UNITÀ CINOFILIE DA SOCCORSO "LA PIOTA" NUCLEO A.N.A. VALSUSA
ASSOCIAZIONE ARTISTICA PITTURA FRESCA
ASSOCIAZIONE CALABRESI DI ALPIGNANO E CASELETTE
ASSOCIAZIONE SCI CLUB VALMESSA E CASELETTE

Trasporto pubblico

La posizione di Caselette, nell'ambito della rete del trasporto pubblico locale (TPL), è caratterizzata dalla contiguità con il sistema metropolitano torinese (tradizionalmente sede di un sistema di trasporto capillare) ed insieme di integrazione col tessuto extraurbano delle Valli Susa e Ceronda-Casternone (meno servito); realtà che ha imposto uno sforzo organizzativo ed economico per rimediare alla progressiva riduzione delle risorse dedicate dagli enti sovraordinati alla rete dei trasporti pubblici ed insieme per migliorare i collegamenti con le rete metropolitana.

Già nel 2009, dopo un lungo lavoro di coordinamento con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale di Torino - AMM ed i Comuni dell'area, è stata approvata (con del 47/09) la "Proposta di riorganizzazione del servizio di TPL extraurbano afferente alla Val Ceronda", mirata soprattutto a migliorare le modalità dei passaggi dei mezzi in collegamento al "terminal" di Collegno della linea 1 - Metropolitana di Torino.

Con lo stesso atto (e con analogo atto GC 55 del 2010), il Comune assumeva a proprio carico una quota degli oneri economici derivanti dal potenziamento dei collegamenti previsti dal progetto di razionalizzazione.

A fronte di ulteriori tagli alle risorse dedicate, l'Agenzia AMM, a partire dal 2012, ha avviato un ulteriore programma di razionalizzazione; più recentemente, in luogo della totale soppressione di alcuni servizi in fasce orarie marginali, ha proceduto alla conversione degli stessi in passaggi a prenotazione, con le modalità previste nel progetto "ME BUS".

Turismo

Il Comune ha sviluppato alcune iniziative di promozione turistica:

- sulla base della L.R. 75/96 e della D.G.R. 16 aprile 2003, 9-9082, il Comune è stato inserito nell'elenco provinciale dei Comuni ad economia turistica;
- Caselette e la sua Villa Romana sono stati inseriti nella sezione archeologica della rete "Vallesusa – Tesori di arte e cultura alpina", al fine di valorizzare il sito in ambito di turismo minore culturale;
- partendo dalla fase sperimentale avviata nella precedente consiliatura, è stato consolidato il "Mercatino di Natale", che ora si svolge regolarmente con cadenza annuale;
- sono stati valorizzati gli eventi classici, quali:
 - la Festa di Sant'Abaco, che si svolge a gennaio e durante la quale ha luogo la storica processione devozionale denominata Farò e fasela;
 - Fiera di San Giorgio Patrono, che si svolge in aprile;
 - la Festa della Croce che si svolge a settembre in cima alla vetta del Monte Musiné;
- sono state ospitate le prime due edizioni della Sagra della Soppressata, promossa dall'Associazione Calabresi Alpignano – Caselette;
- è stata organizzata la consueta Corsa al Monte Musiné, importante gara a livello regionale con la partecipazione di atleti di valore, oltre che ad alcune iniziative satelliti per la gioventù, manifestazioni che hanno visto la collaborazione di diverse associazioni caselettesi;
- tutte le dette manifestazioni, oltre ad altre estemporanee, hanno quale obiettivo far conoscere il territorio comunale, la sua storia ed il suo patrimonio culturale e la sua offerta in campo commerciale e dei servizi.

3.1.2 - Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

La valutazione delle performance viene effettuata annualmente a consuntivo sulla base dell'analisi degli obiettivi affidati e dei risultati raggiunti.

Il sistema di valutazione adottato è quello stabilito nell'accordo territoriale sottoscritto in Comunità Montana il 12.7.2011, a seguito di una fase propedeutica di concertazione/contrattazione e confronto con le organizzazioni sindacali territoriali CGIL/CISL/UIL della funzione pubblica e recepito con deliberazione della G.C. n. 70 del 11/07/2011.

Con la succitata deliberazione n. 70/2011 è stata pertanto approvata tutta la metodologia di valutazione così come concordata, insieme alle schede di valutazione del personale dipendente e delle posizioni organizzative, allegate all'accordo stesso. Tale metodologia risulta adeguata alle previsioni di cui al capo IV del D.Lgs. 150/2009, per la parte applicabile agli enti locali.

3.1.3 - Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L.:

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo

preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013(*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	2.003.053,97	1.955.011,28	2.008.818,77	2.073.261,15	2.404.128,09	20,02
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	800.512,26	538.657,80	364.211,79	123.464,48	189.412,35	-76,34
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	474.013,44	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.803.566,23	2.967.682,52	2.373.030,56	2.196.725,63	2.593.540,44	-7,49

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013(*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	1.987.845,81	1.970.904,24	1.972.845,13	2.058.619,48	2.246.488,39	13,01
Titolo 2 - Spese in conto capitale	553.186,84	1.043.562,02	378.208,83	339.484,73	232.336,48	-58,00
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	70.238,67	92.226,00	103.423,61	108.562,93	111.457,91	58,68
Totale	2.611.271,32	3.106.692,26	2.454.477,57	2.506.667,14	2.590.282,78	-0,80

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013(*)	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	191.137,08	167.124,12	164.545,01	322.727,55	183.083,10	-4,21
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	191.137,08	167.124,12	164.545,01	322.727,55	183.083,10	-4,21

(*) dati aggiornati al 17/02/2014

3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013(*)
Totale Titoli (I+II+III) delle entrate	2.003.053,97	1.955.011,28	2.008.818,77	2.073.261,15	2.404.128,09
Spese Titolo I	1.987.845,81	1.970.904,24	1.972.845,13	2.058.619,48	2.246.488,39
Rimborso prestiti parte del Titolo III	70.238,67	92.226,00	103.423,61	108.562,93	111.457,91
Saldo di parte corrente	-55.030,51	-108.118,96	-67.449,97	-93.921,26	46.181,79

Comune di CASELETTE – Relazione di Fine Mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013(*)
Entrate Titolo IV	800.512,26	538.657,80	364.211,79	123.464,48	189.412,35
Entrate Titolo V (**)	0,00	474.013,44	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli (IV+V)	800.512,26	1.012.671,24	364.211,79	123.464,48	189.412,35
Spese Titolo II	553.186,84	1.043.562,02	378.208,83	339.484,73	232.336,48
Differenza di parte capitale	247.325,42	-30.890,78	-13.997,04	-216.020,25	-42.924,13
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	269.876,00	231.035,00	180.438,00	487.442,00	132.919,00
Saldo di parte capitale	517.201,42	200.144,22	166.440,96	271.421,75	89.994,87

(*) dati aggiornati al 17/02/2014

(**) Esclusa Categoria I – “Anticipazioni di cassa”

3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Anno 2009

Riscossioni	(+)	1.919.334,78
Pagamenti	(-)	1.858.137,89
Differenza	(+)	61.196,89
Residui attivi	(+)	1.075.368,53
Residui passivi	(-)	944.270,51
Differenza		131.098,02
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	192.294,91

Anno 2010

Riscossioni	(+)	2.048.797,64
Pagamenti	(-)	2.042.134,82
Differenza	(+)	6.662,82
Residui attivi	(+)	1.086.009,00
Residui passivi	(-)	1.231.681,56
Differenza		-145.672,56
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-139.009,74

Comune di CASELETTE – Relazione di Fine Mandato

Anno 2011

Riscossioni	(+)	1.749.815,06
Pagamenti	(-)	1.988.648,89
Differenza	(+)	-238.833,83
Residui attivi	(+)	787.760,51
Residui passivi	(-)	630.373,69
Differenza		157.386,82
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-81.447,01

Anno 2012

Riscossioni	(+)	1.879.716,58
Pagamenti	(-)	1.912.779,67
Differenza	(+)	-33.063,09
Residui attivi	(+)	639.736,60
Residui passivi	(-)	916.615,02
Differenza		-276.878,42
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-309.941,51

Anno 2013(*)

Riscossioni	(+)	1.727.034,99
Pagamenti	(-)	1.860.586,69
Differenza	(+)	-133.551,70
Residui attivi	(+)	1.049.588,55
Residui passivi	(-)	912.779,19
Differenza		136.809,36
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	3.257,66

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	200.000,00	155.000,00			
Per spese in conto capitale	342.223,77	158.022,66	304.134,34	252.671,61	150.961,50
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	135.723,74	326.831,88	295.180,67	243.624,49	243.425,43
Totale	677.947,51	639.854,54	599.315,01	496.296,10	394.386,93

3.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013(*)
Fondo cassa al 31 dicembre	686.305,84	986.597,77	771.478,86	1.007.901,86	990.585,26
Totale residui attivi finali	2.349.660,63	1.785.944,36	1.616.321,19	1.181.756,44	1.332.849,63
Totale residui passivi finali	2.358.018,96	2.132.684,59	1.788.485,04	1.693.362,20	1.838.368,17
Risultato di amministrazione	677.947,51	639.854,54	599.315,01	496.296,10	485.066,77
Utilizzo anticipazione di cassa	☐ SI / ☒ NO	☐ SI / ☒ NO	☐ SI / ☒ NO	☐ SI / ☒ NO	☐ SI / ☒ NO

(*) dati aggiornati al 17/02/2014

3.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione.

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	67.283,00	52.000,00	5.412,00	32.250,60	
Spese correnti in sede di assestamento	204.000,00	19.200,00	17.998,00	172.961,00	
Spese di investimento	65.876,00	231.035,00	66.031,00	216.020,25	92.924,13
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	337.159,00	302.235,00	89.441,00	421.231,85	92.924,13

4 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	48.727,91	15.232,99	37.555,46	367.236,41	468.752,77
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	4.305,60	136.951,09	141.256,69
Titolo 3 - Entrate extratributarie	134,86	55,94	8.733,39	119.478,06	128.402,25
Totale	48.862,77	15.288,93	50.594,45	623.665,56	738.411,71
Conto capitale					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	94.657,30	101.030,65	53.814,68	10.906,47	260.409,10
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	55.086,12	122.684,94	0,00	0,00	177.771,06
Totale	149.743,42	223.715,59	53.814,68	10.906,47	438.180,16
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	5.164,57	5.164,57
Totale generale	198.606,19	239.004,52	104.409,13	639.736,60	1.181.756,44

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	76.063,84	67.198,47	138.916,85	559.154,74	841.333,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	255.734,46	223.760,78	14.814,56	196.800,35	691.110,15
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	1.537,00	1.537,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	0,00	258,22	0,00	159.122,93	159.381,15

4.1 - Rapporto tra competenza e residui.

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	40,91 %	37,21 %	37,13 %	32,69 %	59,86 %

5 - Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

2009	2010	2011	2012	2013
E	E	E	E	S

5.1 - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Caselette è stato soggetto al Patto di Stabilità interno dall'anno 2013 e alla data odierna non risulta inadempiente alle disposizioni normative stabilite.

5.2 - Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 - Indebitamento

6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

[Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V - ctg. 2-4)]

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	1.645.789,86	1.494.740,78	1.144.166,57	2.298.238,16	2.064.095,31
Popolazione residente	2852	2874	2956	2996	3016
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	577,06	520,09	387,06	767,10	684,38

6.2 - Rispetto del limite di indebitamento:

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L.)

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	5,797 %	6,767 %	6,667 %	6,568 %	5,993 %

7 - Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2008(*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	79.547,22	Patrimonio netto	1.972.751,62
Immobilizzazioni materiali	5.091.188,51		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.741.160,74		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	3.374.306,59
Disponibilità liquide	250.380,82	Debiti	2.815.219,08
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	8.162.277,29	Totale	8.162.277,29

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Comune di CASELETTE – Relazione di Fine Mandato

Anno 2012 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	164,46	Patrimonio netto	1.015.355,16
Immobilizzazioni materiali	6.998.816,22		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.208.817,22		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	3.374.306,59
Disponibilità liquide	1.007.901,86	Debiti	2.815.219,08
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	9.215.700,26	Totale	9.215.700,26

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1 - Riconoscimento debiti fuori bilancio. *(Quadro 10 e 10 bis del Certificato al conto consuntivo)***QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)****Riconoscimento debiti fuori bilancio**

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Per quanto riguarda il Comune di Caselette non si sono verificati debiti fuori bilancio nel quinquennio 2009/2013.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2013	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata nel 2013	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 - Spesa per il personale:

8.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	351.352,00	412.267,00	412.267,00	490.513,00	490.513,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	347.514,00	411.119,00	401.439,00	462.554,00	462.331,00
Rispetto del limite	☒ SI ☐ NO	☒ SI ☐ NO	☒ SI ☐ NO	☒ SI ☐ NO	☒ SI ☐ NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	17,482 %	23,23 %	24,11 %	23,59 %	20,57 %

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 - Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale	347.514,00	411.119,00	401.439,00	462.554,00	462.331,00
Abitanti	2852	2874	2956	2996	3016
	€ 121,85	€ 143,05	€ 135,80	€ 154,39	€ 153,29

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 - Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti	2852	2874	2956	2996	3016
Dipendenti	11	11	11	11	11
	259,27	261,27	268,73	272,36	274,18

8.4 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo 2009/2013 non sono stati utilizzati rapporti di lavoro flessibile.

8.5 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nel periodo 2009/2013 non sono stati utilizzati rapporti di lavoro flessibile.

8.6 - Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

☒ SI ☐ NO

8.7 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	38.237,71	36.034,00	36.034,00	36.034,00	36.034,00

8.8 - Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (*esternalizzazioni*):

Il Comune di Caselette non ha provveduto ad esternalizzare ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1- Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo:

le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni di legge.

Attività giurisdizionale:

in ordine all'attività giurisdizionale della Corte dei Conti, si segnala quanto segue:

con atto di citazione del 04/11/2010, il Procuratore regionale della C.d.C. ha convenuto in giudizio un professionista, progettista e direttore di un'opera pubblica di cui il Comune fu stazione appaltante.

La C.d.C. – sezione giurisdizionale per il Piemonte – ha rigettato l'azione di responsabilità per intervenuta prescrizione.

Nel corso del quinquennio di mandato non vi è altro da rilevare sul punto.

2 - Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi di irregolarità contabili.

3 - Azioni intraprese per contenere la spesa

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:

- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili.

Il tema della razionalizzazione della spesa pubblica, di aumento di efficienza della macchina amministrativa e al tempo stesso di maggior qualità dei servizi per i cittadini e le imprese, sono oggi stabilmente al centro dell'attenzione del Governo e della Pubblica opinione. Peraltro il contenimento della spesa non sempre combacia con un miglioramento della qualità dei servizi, ma molto più frequentemente con l'impossibilità di assicurarli, in particolare in considerazione del fatto che, come nella fattispecie di questo Comune, la riduzione deve essere effettuata su importi già ridotti all'indispensabile grazie ad una oculata amministrazione avvenuta negli anni. Molto spesso le piccole realtà, come questo Comune che già fatica nelle più semplici attività gestionali ora per mancanza di personale ora per mancanza di fondi e ancora per divieto di spenderli pur essendo a disposizione, si trovano a dover ridurre in percentuale spese che già nel 2009 erano scarse, fino ad annullarle, rendendo impossibile ad esempio effettuare le missioni per fini istituzionali se non a spese proprie del personale e degli amministratori, garantire una efficace formazione del personale mediante corsi su materie specifiche ecc..

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati:

Non vi sono enti controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 e 2 del codice civile.

1.1 *Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate*

====

1.2 *Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate.*

====

1.3 *Esterneizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile*

===

1.4 - Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2-SMAT	13			268.878.062,00	0,00006	369.626.131,00	14.020.246,00
1-AIDA	05			121.643,00	8,00	5.334.860,00	78.714,00
3-ACSEL	05	13		15.984.427,00	1,23	12.751.357,00	22.407,00
3-ARFORMA	05	13		2.651.062,00	1,23	780.506,00	2.636,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
- (2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
- (3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
- (4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- (5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- (6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- (7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

Comune di CASELETTE – Relazione di Fine Mandato

Evoluzione degli organismi partecipati dall'Ente nel quinquennio:

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2009	Quota di partecipazione al 31/12/2010	Quota di partecipazione al 31/12/2011	Quota di partecipazione al 31/12/2012	Quota di partecipazione al 31/12/2013
ACSEL Spa	1,23	1,23	1,23	1,23	1,23
ARFORMA Spa	1,23	1,23	1,23	Fusione con Aysel	--
SMAT Spa	0,00006	0,00006	0,00006	0,00006	0,00006
AIDA	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00

Evoluzione degli organismi vigilati dall'Ente nel quinquennio:

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2009	Quota di partecipazione al 31/12/2010	Quota di partecipazione al 31/12/2011	Quota di partecipazione al 31/12/2012	Quota di partecipazione al 31/12/2013
C.A.DO.S.	8,58	8,58	8,58	8,58	8,58
CON.I.S.A.	3,18	3,18	3,18	3,18	3,18
TURISMO TORINO E PROVINCIA	0,05	0,05	0,05	0,05	RECESSO DALLA CONVENZIONE

1.5 - Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Non ricorre la fattispecie.

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI CASELETTE che è stata redatta secondo il modello approvato con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze in data 26/04/2013.

Lì 24/03/2014



Il Sindaco
Sandro Dogliotti
(DOGLIOTTI SANDRO)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 25/03/2014

L'Organo di Revisione economico finanziaria ⁽²⁾

(PROVINO DOTT.SSA MARIA GIOVANNA)

Maria Giovanna Provino